

Esecuzione pratica
di tutti i modelli dell'analisi visiva

Le immagini inserite nel testo hanno carattere esclusivamente illustrativo/esplicativo.

Michael Mogni

**ESECUZIONE PRATICA
DI TUTTI I MODELLI
DELL'ANALISI VISIVA**

Manuale

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2023
Michael Mogni
Tutti i diritti riservati

Introduzione

In questo libro, ho voluto raggruppare tutti i metodi di analisi visiva, spiegandoli in modo pratico in un unico libro, per aiutare gli studenti a studiare e soddisfare ogni curiosità di studenti e professionisti della visione.

Alla fine del libro troverete le schede di ogni analisi visiva (anche se ormai è tutto digitale, non fa mai male scrivere un po').

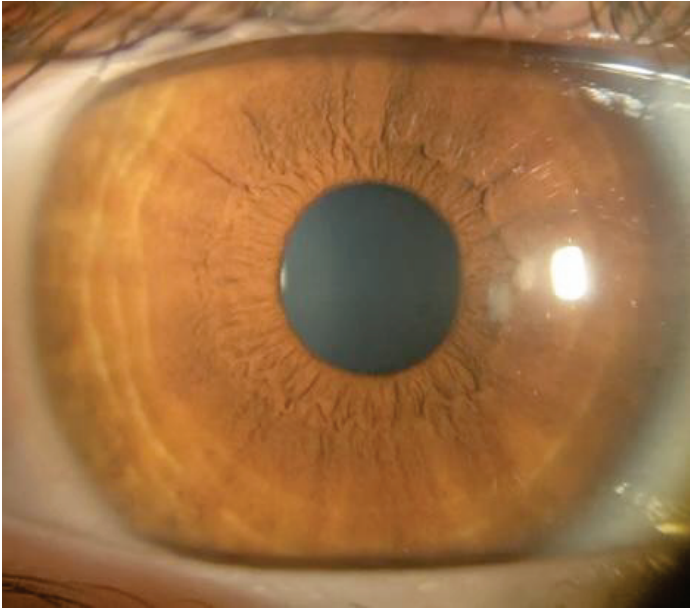
Non voglio scrivere un libro troppo complicato da comprendere o un libro troppo superficiale, voglio invece che sia un libro completo, con termini specifici, ma dove si comprenda bene il testo.

Per tutte le domande, potete scrivermi all'indirizzo di posta elettronica: michael.mologni.studio@gmail.com

Un consiglio che dò sempre e che mi è sempre stato dato, è di imparare bene un'analisi visiva alla volta, perché chi corre forte, prima o poi si ferma, perché è stanco, ma chi corre piano, fa chilometri.

I metodi di analisi visiva trattati sono:

- Esami preliminari
- Optometric extension program (21 punti, O.E.P.)
- Analisi visiva con il metodo grafico
- Analisi visiva di Morgan
- Analisi visiva integrata (A.V.I.)
- Analisi visiva con il metodo di misurazione e correzione secondo Haase (MKH, Mess-und Korrektionsmethodik nach Haase)
- Analisi visiva secondo le linee guida A.O.A. (American optometric association)
- Analisi visiva per bambini.



**ANAMNESI
E ESAME PRELIMINARE
IN AMBITO OPTOMETRICO**

Introduzione

Questa parte riguarda cosa dobbiamo aspettarci da un esame visivo e come rispettare i modelli comportamentali del sistema visivo.

Si esegue sempre, prima di qualsiasi esame visivo.

Voglio raggruppare i principali test e ovviamente fare capire come interpretare al meglio i loro esiti.

Molto spesso, la fase preliminare viene presa molto alla leggera ma, se eseguita correttamente e in modo preciso, può portare a delle informazioni molto utili per capire lo stato oculare e refrattivo del soggetto, prima di una refrazione.

Terminologie

Foria: deviazione latente di un asse visivo.

Tropia: deviazione manifesta degli assi visivi, insorge quando la visione binoculare è interrotta.

Strabismo: deviazione permanente di un asse visivo ad una specifica distanza.

Δ : diottrie prismatiche.

Procedura test preliminari

Osservazioni:

Prima di iniziare con qualunque analisi visiva è bene osservare il soggetto e riportare:

1. Cammina con postura eretta?
2. Come posiziona il capo?
3. Porge la mano in modo armonico e deciso?
4. Sembra essere timido o insicuro?
5. Si siede con difficoltà?
6. La postura da seduto è eretta?
7. Quando osserva gli oggetti nella stanza, muove la testa oppure gli occhi?

Registriamo il tutto, le risposte ci diranno se è predisposto o no a particolari lenti e se è predisposto a cambiamenti o no.

Anamnesi:

Si divide in 4 parti:

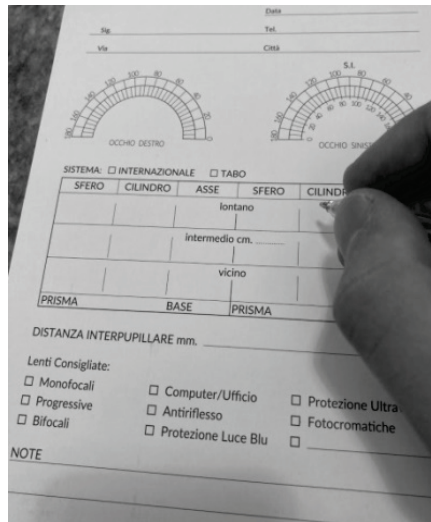
1. Il lamento principale:
 - Il motivo per il quale è venuto da noi;
 - Chi ha invitato il soggetto da noi (ad esempio un altro specialista o un amico).
2. Anamnesi ambientale:
 - Che lavoro/studi svolge e quindi le condizioni ambientali dell'ambiente lavorativo/scolastico;
 - Che hobby svolge;
 - Guarda molto videotermini o smartphone, se sì quanto tempo.
3. Anamnesi oculare:
 - Se ha malattie oculari in corso o pregresse;

- Se ha dolori oculari;
- Se ha infezioni oculari in corso o pregresse;
- Se usa farmaci oculari in uso o pregressi;
- Com'è lo stato oculare familiare in corso o pregresso;
- Se ha occhiali in uso o pregressi;
- Se porta occhiali multifocali:
 - ✓ Se ha avuto difficoltà ad abituarsi o no;
 - ✓ Se deve assumere posizioni scorrette.
- Se perde il segno durante la lettura;
- Se deve leggere tenendo il segno con il dito;
- Se mangia le finali delle parole;
- Se storpia le parole;
- Se fa fatica a comprendere il testo;
- Quanto tempo fa ha eseguito un esame visivo, dove l'ha eseguito e chi l'ha eseguito;
- Un'attività prossimale anche breve gli causa astenopia o no;
- A che età ha portato il primo occhiale;
- Se durante la lettura salta delle righe;
- Se è sensibile alla luce, se sì a che tipo;
- Se capita che veda doppio;
- Se ha problemi spaziali, ad esempio vertigini, mal di mare o mal d'auto;
- Se ha spesso mal di testa:
 - ✓ La localizzazione;
 - ✓ Tipo di dolore;
 - ✓ Con quale frequenza si presenta;
 - ✓ Con quale intensità si presenta;
 - ✓ Come insorge;
 - ✓ La durata;
 - ✓ Se si presenta con altri sintomi;
 - ✓ Il primo rimedio che utilizza per alleviarlo (il mal di testa oculare si presenta nell'area frontale, si presenta giornalmente, con un dolore fisso, sordo, continuo e noioso).

4. Anamnesi sanitaria:

- Situazione salutare generale, attuale;
- Se ha eseguito interventi oculari e no, se sì quali;

- Se soffre di glaucoma;
- Se soffre di diabete;
- Se ha qualche allergia;
- Se soffre di ipertensione;
- Se è in gravidanza;
- Come sono le condizioni dentarie.



Esame esterno:

Si esegue con la semiotica, cioè la lingua dei segni, si valuta il segmento anteriore dell'occhio senza l'ausilio di strumenti.

Se eseguito esternamente avremo anche la possibilità di vedere la sua postura mentre cammina.

Dominanza:

La dominanza oculare è stata descritta per la prima volta da Giovanni Battista Della Porta, nel 1593, nella sua opera "De Refractione Optices", quando scoprì che ponendo due libri diversi davanti agli occhi, era possibile leggerne solo uno alla volta.

Conoscere la dominanza del soggetto, vuol dire rispettare i modelli comportamentali anatomici del soggetto.

La dominanza oculare è la priorità di afferenza sensoriale percettiva di un occhio.